

Venerdì si fermano i tassisti

di **Valerio Varesi**

Venerdì prossimo una parte dei tassisti staccherà le mani dal volante. Ascom Taxi, Uil trasporti e Uiritaxi hanno proclamato un'astensione dal lavoro dalle 10 alle 13 del mattino e dalle 17 alle 20 nel pomeriggio. Sempre al mattino, organizzeranno un presidio sotto la sede comunale in piazza Liber Paradisus. Allo sciopero non hanno tuttavia aderito le altre sigle della categoria, vale a dire Unica taxi, Cna e Confartigianato, di fatto spaccando in due la rappresentanza degli autisti. Agitazione anche per il personale delle biglietterie Tper che contestano gli appalti del servizio frammentati. Per i taxi, la principale ragione del malcontento è rappresentata dalla volontà, da parte del Comune, di rendere operativa una applicazione Web che permetterebbe di controllare i taxi ef-

fettivamente in servizio durante la giornata. Tale applicazione, secondo le tre sigle, lederebbe la privacy, rendendo localizzabile il tassista.

Un'altra contestazione concerne la volontà, sempre da parte del Comune, di mettere sul mercato 50-60 nuove licenze, unitamente alla possibilità della doppia guida del taxi mediante collaboratori, e alla facilità per le cooperative di distribuire licenze temporanee in caso di bisogno. Tutto questo, a giudizio dei tassisti contestatori, senza un accordo con la categoria né rendendola partecipe delle decisioni.

L'assessore alla Mobilità Irene Priolo respinge le accuse replicando che tutte le iniziative sono state inserite nel piano traffico (Pgtu) già da un anno, ma sono proposte che saranno discusse al momento della loro effettiva applicazione. Non si tratterebbe di decisioni già prese, ma in

itinere. Quanto alla privacy, Priolo dice di sapere bene che «per legge non è possibile acquisire dati che la ledono e che l'anonimato deve essere garantito. Il Comune - continua - deve però avere i dati puntuali di quanti taxi sono in servizio, ma non di chi è il servizio. D'altro canto, le strategie aziendali si decidono in base ai dati e l'amministrazione deve essere al passo coi tempi. I tassisti non possono avere timore dei numeri». Le sigle che non aderiranno allo sciopero hanno invece in programma un incontro con il Comune nel fine settimana, quasi in coincidenza con l'astensione dal lavoro dei colleghi. «Sentiremo cosa ci dirà l'assessore e poi decideremo il da farsi», commenta Franco Sarti di Unica taxi. Dello stesso parere è il vicepresidente Cna Riccardo Carboni: «Se gli esiti della consultazione saranno negativi, tuteleremo la categoria».

Sciopero dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20
Sul tavolo nuove licenze e controllo autisti

▲ **Ascom, Uil e Uiritaxi**

Sono le sigle che hanno proclamato la fermata di venerdì 10 gennaio. Al mattino presidio delle auto bianche sotto la sede del Comune in piazza Liber Paradisus